



3° FORUM DELL'INFORMAZIONE CATTOLICA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

“Energia rinnovabile: un scelta etica”

Banca CR Firenze, “Sala Verde” di Palazzo Incontri, Via de’ Pucci, 1 Firenze

17-18 giugno 2006

ENERGIA, EQUITÀ E BENI COMUNI

Luigi Lorenzetti

ABSTRACT

Che ci sia una crisi energetica è indiscutibile; è anche indiscutibile la ricerca e la promozione di fonti alternative; discutibile, invece, è il tipo di soluzione che s’intende indicare. In base a quali criteri, si può e si deve valutare la bontà o meno delle diverse soluzioni proposte o da proporre?

Occorre anzitutto partire da tre dati oggettivi che, a loro volta, pongono altrettante domande etico-politiche. Il primo è l'*esauribilità* dei combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale) che sono finora le principali, anzi quasi esclusive, fonti energetiche del modello di sviluppo delle società occidentali. È giusto usarle fino al loro esaurimento? Il pianeta Terra, con i suoi beni e sue risorse, non è forse un patrimonio dell’umanità, delle generazioni presenti e di quelle che verranno dopo di noi? Come comprendere che la Terra (o altrimenti detto, il cosmo, l’universo, la natura con tutto quello che contiene) è patrimonio dell’umanità? Oltre che esauribili, l’uso (abuso) delle risorse energetiche, derivate dai combustibili fossili _ secondo dato _ è dannoso, a volte in modo irreversibile, alla salute e all’ambiente. La produzione di merci e servizi può essere perseguita a prezzo di tali costi umani e ambientali? Infine _ terzo dato _ è evidente che l’attuale modello energetico è funzionale all’attuale modello di sviluppo. Ma può ritenersi *sostenibile* un modello di sviluppo, il cui esito è l’inevitabile depauperamento delle risorse e l’alterazione dell’ambiente?

L’uso delle risorse energetiche, quindi, per lo stretto legame che hanno con lo sviluppo (oggi insostenibile) e l’ambiente (inquinamento), non è moralmente indifferente o neutrale. La questione energetica pone una vera e propria questione etica: di giustizia sociale globale, di responsabilità intergenerazionale, di sobrietà collettiva in positivo. La questione energetica è una sfida a livello globale che interpella i politici, gli economisti, gli operatori dei mass media, le istituzioni scolastiche, compresi i cittadini (i governati) che, se bene informati, possono condizionare la politica energetica dei governanti. D’altra parte, non si dà alcuna partecipazione e assunzione di responsabilità se manca l’informazione o se questa è distorta e falsata. Conoscere i beni e le risorse del Pianeta Terra; goderne e volere che siano per tutti, è un omaggio al Creatore che ha donato la Terra a tutti i suoi abitanti e a tutte le generazioni che si succederanno sulla Terra.